



Città di Melegnano

Taglio del nastro per la 456^a Fiera del Perdono

Autorità civili, militari, religiose e soprattutto migliaia di cittadini hanno partecipato giovedì 18 aprile all'inaugurazione della 456^a Fiera del Perdono di Melegnano.

L'appuntamento più atteso dai melegnanesi ha toccato diversi punti della città, attraversata dal corteo delle autorità accompagnati dagli sbandieratori e musicisti "Alfieri dell'Artesana" di Asti dell'associazione Rivivere il Borgo - Compagnia Medievale dei Servi e del gruppo Dame Viscontee di Pandino.

Il primo saluto è giunto dal Sindaco di Melegnano **Rodolfo Bertoli**: «Vorrei ringraziare tutte le autorità che hanno partecipato e tutti coloro che hanno permesso la perfetta riuscita di quella che mi piace definire Festa del Perdono. L'edizione 2019 è particolarmente legata ai temi dell'ambiente. La nostra comunità è ricca di talenti ed è capace di unirsi per realizzare eventi di altissimo rilievo come la stessa fiera o le Giornate di Primavera del FAI. Buon Perdono e buona Pasqua a tutti».

Taglio del nastro ufficiale per il primo cittadino affiancato da **Caterina Ippolito** (presidente di Confcommercio Melegnano, promotore del padiglione espositivo) e **Carla Marivo** (presidente di Fiere In, curatore del padiglione espositivo).

Le autorità hanno poi visitato la Fiera del Perdono 2019: dal padiglione espositivo - dove è stata mostrata al pubblico la scultura creata dalla "Bottega d'arte Biri di Pietro Fabbroni - La bottega dello Scalpellino" - al piazzale delle Associazioni - dove si è svolta la cerimonia dell'annullo filatelico a cura di Posteitaliane - passando per il Castello Mediceo.

Spazio poi alla cerimonia di consegna delle [benemerienze](#): momenti di grande emozione e commozione hanno caratterizzato la consegna degli attestati, tutti accompagnati dal Dolce del Perdono.

Le iniziative

Il bel tempo, che ha caratterizzato la giornata inaugurale, è atteso per tutti e cinque i giorni della manifestazione. Per tutta la durata dell'evento saranno presenti:

- Padiglione espositivo in piazza Matteotti
- Bancarelle nelle vie della città

Serena Cominetti

Addetta alla Comunicazione - Comune di Melegnano

Telefono +39 333 8042713 - Email comunicazione@comune.melegnano.mi.it



Città di Melegnano

- [Agrilandia](#) nel fossato del Castello Mediceo (prodotti agricoli regionali, laboratori didattici ed esposizione di trattori d'epoca)
- Mostra sull'800 melegnanese nel Castello Mediceo
- Art gallery all'aperto dedicata a Leonardo Da Vinci nel cortile d'onore del Castello Mediceo
- Piazza della mobilità sostenibile con attività didattico-educativa e pista biciclettine in piazza Garibaldi
- Esposizione di carri e carrozze nel cortile d'onore del Castello Mediceo
- Stand delle associazioni melegnanesi nel giardino all'italiana del Castello Mediceo
- Parete di arrampicata organizzata dal CAI Melegnano al Castello Mediceo
- Antichi mestieri in piazza della Vittoria nel giardino all'italiana del Castello Mediceo
- Battesimo della sella e piccoli animali da far scoprire ai bambini nel fossato del Castello Mediceo
- Onda Rossa Club Village con i modellini Ferrari in piazza 4 novembre dove i bambini possono divertirsi a guidare e imparare il rispetto delle regole stradali
- Mostra filatelica-numismatica dedicata al 90° anniversario dall'inaugurazione del monumento ai caduti nella palazzina delle Associazioni nel piazzale delle Associazioni
- Mostra di libri nella palazzina delle Associazioni nel piazzale delle Associazioni
- Esposizione della vettura Formula Super Junior totalmente elettrica nella palazzina delle Associazioni nel piazzale delle Associazioni
- Mostre di pittura, di scultura, esposizioni di auto e motoveicoli, tornei sportivi in diversi punti della città

L'immagine 2019

L'edizione 2019 della Fiera del Perdono è caratterizzata da un particolare manifesto ricco di elementi. A partire dall'elegante ragazza in bianco e nero che rappresenta la Primavera Melegnanese e Melegnano, nel suo vestito sono contenuti tutti gli elementi di quest'anno: oltre l'immane bolla del perdono, il broletto del Comune, la sala dell'imperatore e un mix di eventi culturali che animano la Fiera del Perdono, da Leonardo agli zuavi in memoria della Battaglia di Melegnano; l'abito si chiude con i tradizionali colori rossi e blu che caratterizzavano le divise dei combattenti impegnati nel combattimento dell'8 giugno del 1859.

Serena Cominetti

Addetta alla Comunicazione - Comune di Melegnano

Telefono +39 333 8042713 - Email comunicazione@comune.melegnano.mi.it



Città di Melegnano

L'immagine è arricchita dallo scatto del fotografo Adriano Carafòli che l'ha rielaborata facendo emergere il Castello Mediceo e la Basilica di San Giovanni.

La Bolla del Perdono

Dal sedicesimo secolo la storia della città si identifica con quella della sua Fiera, evento pagano scaturito dalla celebrazione annuale della sacra ricorrenza dell'indulgenza plenaria concessa il 20 gennaio del 1563 da Papa Pio IV attraverso l'emissione di un'apposita Bolla. Le radici del Perdono intrecciano la storia con la leggenda. La leggenda parla della concessione della Bolla sull'indulgenza come di un gesto di riconoscenza di Papa Pio IV Giovanni Angelo Medici nei confronti della cittadina sul Lambro, allora Marignano, divenuta nel 1532 marchesato del fratello Gian Giacomo Medici, noto come il "Medeghino". Per generazioni si è tramandato che quando Giovanni Angelo era ancora cardinale sia passato da Melegnano, ma di fronte al rifiuto sdegnoso della cognata (vedova) ad accoglierlo in Castello, sia stato costretto a rivolgersi all'ospitalità della casa parrocchiale di don Battista Pavesi, che lo trattò con i guanti, al pari del popolo melegnanese che tributò onori e solidarietà. Quando dunque divenne Papa, Giovanni Angelo si ricordò del bene ricevuto quel giorno a Melegnano e il 20 gennaio del 1563 concesse alla città l'importante privilegio.

Al di là dell'indubbio fascino che conserva tutt'oggi tale tradizione non regge però alla prova dei documenti. Come ha spiegato in diverse circostanze l'autorevole compianto storico della città, don Cesare Amelli, "alla base della concessione del Perdono per Melegnano non sta un'arruffata faccenda familiare, né una storiella curiosa, ma il desiderio forte della Chiesa e del Papa che portò a termine il Concilio di Trento (1545-1563) di diffondere il senso della preghiera penitenziale e con essa stabilire un confronto tra la nostra vita quotidiana e il Vangelo. Per questo l'unico modo per capire il significato e la preziosità spirituale di questa indulgenza è quello di assistere di persona all'esposizione della Bolla il giovedì santo di ogni anno". La Bolla di Melegnano, inoltre, riveste un'importanza particolare perché è una delle prime ad essere concesse dopo il drammatico strappo di Martin Lutero e degli altri riformatori. Priva di ogni valenza economica, ma autenticamente sincera, la Bolla è stata riconosciuta come valida anche dal Concilio Vaticano II.

Serena Cominetti

Addetta alla Comunicazione - Comune di Melegnano

Telefono +39 333 8042713 - Email comunicazione@comune.melegnano.mi.it